PARROCCHIA PREPOSITURALE
BEATA VERGINE ADDOLORATA IN MORSENCHIO
Viale Ungheria 32,20138 Milano Tel 0250 65 261 cell. 3423603736
www.chiesamorsenchio.org parrocchia.bvaddolorata@gmail.com
Parroco: don Vito Genua Vicario parrocchiale: don Alberto Cereda

1 novembre 2026 - Solennità di Tutti i Santi - Anno A

La festa dei Santi e il ricordo dei defunti:
riscoprire la speranza cristiana



Ci sono giorni dell'anno in cui il cuore si fa più attento, i ricordi riaffiorano e sentiamo più forte la presenza di chi non è più accanto a noi**. Il primo e il due novembre sono** proprio così: **due giorni vicini nel calendario, ma profondamente uniti nel mistero della nostra fede.** Il primo novembre celebriamo **tutti i santi**. Il giorno seguente ricordiamo i nostri defunti. A prima vista **sembrano due ricorrenze diverse**: da una parte la gioia del Paradiso, dall'altra il dolore della separazione. In realtà, la **Chiesa ci invita a leggerle insieme, perché entrambe parlano della stessa speranza: la vita che Dio prepara per i suoi figli.**

I santi non sono persone che non hanno mai conosciuto la fatica, la fragilità o il dolore. Sono **uomini e donne che, nella concretezza della loro vita, hanno lasciato spazio a Dio** e si sono lasciati trasformare dal suo amore. Alcuni sono conosciuti in tutto il mondo; altri non avranno mai un nome scritto nei calendari, ma hanno vissuto la santità nelle cose semplici: una famiglia custodita con fedeltà, una mano tesa a chi era solo, un perdono donato, una vita spesa per gli altri.

Forse anche tra le persone che abbiamo conosciuto ci sono santi così: persone che non hanno fatto notizia, ma hanno lasciato dietro di sé il profumo del Vangelo. La festa di tutti i santi ci ricorda che **la santità non è un privilegio riservato a pochi, ma la vocazione di ogni cristiano**.

E proprio qui si apre il legame con il giorno dei defunti. Quando ci rechiamo al cimitero, deponiamo un fiore, accendiamo una candela o ci fermiamo davanti a una fotografia, **non stiamo semplicemente celebrando il passato**. Stiamo affidando al Signore persone che hanno fatto parte della nostra storia, che ci hanno amato e che continuano ad abitare la nostra memoria. **La fede cristiana non ci chiede di dimenticare il dolore della morte, né di nascondere le lacrime.** Gesù stesso ha pianto davanti alla tomba dell'amico Lazzaro. **Ci insegna, però, a vivere il dolore senza lasciarci vincere dalla disperazione perché la risurrezione di Cristo apre una strada là dove noi vediamo soltanto una porta chiusa.** Per questo la Chiesa prega per i defunti: non perché l'amore finisca con la morte, ma perché continuiamo ad affidarli alla misericordia di Dio. E mentre preghiamo per loro, ci lasciamo anche raggiungere dalla speranza che nasce dalla Pasqua.

I santi ci indicano la meta; i nostri defunti ci ricordano il valore dei legami che hanno segnato la nostra vita. In queste due giornate scopriamo di appartenere a una famiglia più grande di quella che possiamo vedere: la comunione dei santi, nella quale la vita terrena e quella eterna non sono separate dall'indifferenza, ma unite in Cristo. Forse, allora, il messaggio più bello di questi giorni è proprio questo: **non siamo fatti per scomparire nel nulla, ma per vivere nell'amore di Dio**. E la santità comincia già qui, ogni volta che scegliamo di amare, di servire, di perdonare e di prenderci cura gli uni degli altri.

Ricordare i nostri morti significa anche raccogliere il bene che ci hanno lasciato e farlo fruttificare. La loro eredità più preziosa non è soltanto ciò che possediamo, ma ciò che siamo diventati grazie a loro.

In questi giorni, dunque, n**on fermiamoci soltanto davanti alle tombe**. **Guardiamo anche al cielo, senza smettere di prenderci cura della terra**. Ricordiamo i nostri cari nella preghiera, celebriamo l'Eucaristia per loro e chiediamo ai santi di accompagnarci nel cammino.

Perché, alla fine, **la promessa cristiana non è che non moriremo mai,** ma che **l'amore di Dio è più forte della morte**. E in questo amore possiamo continuare a sperare, a vivere e a camminare insieme, fino al giorno in cui ogni lacrima sarà asciugata e ci ritroveremo tutti a vivere della vita stessa di Dio.

don Vito

Lunedì 02 Novembre

Commemorazione di tutti i fedeli defunti
Sante messe ore 09,00 e ore 18,00

Ricordiamo che **è sempre possibile fare celebrare le messe per i propri cari defunti in tutti gli altri giorni** recandosi o telefonando in segreteria negli orari di apertura.

Liturgia vigiliare

Annuncio della Risurrezione
del Signore Nostro Gesù Cristo
Cristo Signore è risorto
Rendiamo grazie a Dio

ALL'INGRESSO
Rallegriamoci tutti nel Signore in questa solennità di tutti i santi; con noi gioiscono gli angeli e lodano in coro il Figlio di Dio.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

Il Signore sia con Voi. **E con il tuo Spirito**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del Cielo, Dio Padre Onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica, tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

ALL'INIZIO DELLA ASSEMBLEA LITURGICA
Effondi, o Padre, la grazia del tuo Spirito sulla Chiesa, che celebra il mistero pasquale nei santi che hanno sofferto con il Redentore e con lui sono stati glorificati, perché tutti i tuoi figli raggiungano la salvezza, e tu sia lodato in eterno. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli**. Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA

LETTURA

Lettura del libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo
Ap 7,2-4.9-14

.Nel giorno del Signore, io, Giovanni, vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: «Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio». E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele. Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello». E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen». Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello».
Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO Sal 88 (89)

Benedetto il Signore in eterno.

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà.
I cieli cantano le tue meraviglie, Signore,
la tua fedeltà nell'assemblea dei santi**. R**

Dio è tremendo nel consiglio dei santi,
grande e terribile tra quanti lo circondano.
Chi è come te, Signore, Dio degli eserciti?
Potente Signore, la tua fedeltà ti circonda. **R**

Tuoi sono i cieli, tua è la terra,
tu hai fondato il mondo e quanto contiene;
Beato il popolo che ti sa acclamare:
camminerà, Signore, alla luce del tuo volto. **R**

Lettera di san Paolo Apostolo ai Romani Rm 8,28-39
Fratelli, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati. Che diremo dunque di queste cose? Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi! Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Come sta scritto: «Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo considerati come pecore da macello». Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.
Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO
Alleluia. Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio: nessun tormento li toccherà. Alleluia

VANGELO

Il Signore sia con Voi.
E con il tuo Spirito

Lettura del Vangelo secondo Matteo Mt 5,1-12a
In quel tempo. Vedendo le folle, il Signore Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli». Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo**

DOPO IL VANGELO
Beati voi, quando vi insulteranno e vi perseguiteranno: rallegratevi ed esultate perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

PREGHIERA DEI FEDELI

A ogni invocazione si risponde:

Dio della vita, ascoltaci.

Per la Chiesa, testimone del Vangelo: continui ad offrire al mondo luminosi esempi di santità, ti preghiamo. **R**

Per coloro che sono nell'affllizione, per coloro che vivono la persecuzione e attraversano la povertà: la promessa di vita consegnata dalle beatitudini rinfranchi il loro cammino, ti preghiamo. **R**

Per ciascuno di noi; perchè l'ordinarietà dei nostri giorni sia luogo di santità in ogni ambiente di vita, ti preghiamo. **R**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA
O Dio forte ed eterno, che in questa celebrazione ci doni di venerare i meriti di tutti i santi, per l'intercessione di questa immensa schiera che prega per noi esaudisci largamente le suppliche dei tuoi fedeli. Per Cristo nostro Signore**. Amen**

LITURGIA EUCARISTICA

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI
Ti siano graditi, o Padre, i doni che ti offriamo in onore di tutti i santi; essi, che già godono della tua vita immortale, ci proteggano nel nostro cammino verso la tua dimora. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Mistero della fede
Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

ALLO SPEZZARE DEL PANE
Ecco, il Signore viene, e tutti i suoi santi con lui; e splenderà in quel giorno una grande luce.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ALLA COMUNIONE
Beati i puri di cuore perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace perché saranno chiamati figli di Dio.

DOPO LA COMUNIONE
O Padre, unica fonte di santità, mirabile in tutti i tuoi santi, fa' che raggiungiamo anche noi la pienezza del tuo amore per passare da questa mensa divina, che ci sostiene nel pellegrinaggio terreno, al festoso banchetto del cielo. Per Cristo nostro Signore**. Amen**

COMUNIONE SPIRITUALE

Gesù mio, credo che Tu sei nel Santissimo Sacramento.
Ti amo sopra ogni cosa e Ti desidero nell'anima mia.
Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente,
vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.
Come già venuto, io Ti abbraccio e tutto mi unisco a Te;
non permettere che io mi abbia mai a separare da Te.

(Sant'Alfonso Maria de' Liguori)

Catechesi Iniziazione Cristiana

Martedì 03 Novembre ore 17,00
Gruppo del Secondo Anno

Mercoledì 04 Novembre ore 17,00
Gruppo del Terzo Anno

Giovedì 05 Novembre ore 17,00
Gruppo del Quarto Anno

Fraternità del Terzo Anno

Domenica 08 Novembre Ore 10,30
Con l'occasione daremo tute le indicazioni pratiche per la celebrazione dei sacramenti

Invitiamo le famiglie a vivere, innanzi tutto, con i loro figli la celebrazione della Messa Domenicale!

Pastorale Giovanile

Sabato 07 Novembre 2026 ore 19,00
Incontro preadolescenti ed adolescenti con cena a seguire!



Durante la Messa delle 10,30 conferiremo il mandato agli operatori della carità del nostro centro di ascolto





